



**AMERICAN SCHOOL**

Sopra, foto di gruppo per alcuni ragazzi nel laboratorio di chimica dell'American School of Milan. A sinistra, la bella sede dell' American Overseas School of Rome, sulla via Cassia.

le, facendo della multiculturalità un orizzonte sia ideale che operativo.

Alle porte di Padova, un'elegante casa patrizia del '400 ospita la sede della **Villa Grimani International School** ([www.villagrimani.it](http://www.villagrimani.it)), una scuola privata autorizzata con lingua d'insegnamento inglese, nata nel '98 per promuovere i valori della cultura internazionale, nel rispetto delle tradizioni locali. Immerse in un parco di 30mila mq, le quattro sezioni, Pre-nursery (1-3 anni), Nursery (3-5 anni), Primary (6-10 anni) e Middle school (11-13 anni), con rette annuali variabili

da 4mila (nido) a 6.600 euro (scuola media) e iscrizioni aperte tutto l'anno, offrono un contesto ideale per la crescita dei piccoli studenti: oggi 150, seguiti da uno staff di 35 persone fra docenti madrelingua, assistenti specializzati e amministrativi. «È statisticamente provato che i bambini introdotti a una seconda lingua maturano un bagaglio lessicale più ricco, acquisiscono con maggior facilità il concetto di "diverso" e sono quindi inclini a una visione del mondo più aperta e matura», afferma Luisa Zangirolami, direttrice didattica della scuola media.

**I bambini introdotti a una seconda lingua maturano un bagaglio lessicale più ricco e spesso hanno una visione del mondo più aperta**

**ANDARE ALLA SCHULE IN MAILAND**

«La Germania è il primo partner commerciale dell'Italia e chi ne è consapevole, avvocati, professori, dirigenti del IV settore, non teme di investire nella formazione italo-tedesca dei figli 80mila euro, il costo per l'intero ciclo scolastico, dalla scuola dell'infanzia al Gymnasium, presso la *Dsm*». Parola di Gerd Blecher, direttore della *Deutsche schule Mailand* ([www.dsmailand.it](http://www.dsmailand.it)), la Scuola germanica di Milano, che forma oltre mille studenti, dai tre ai 19 anni, l'80% di madrelingua italiana. In effetti, quasi 500mila aziende teutoniche hanno rapporti con l'Italia e 185mila pmi nostrane lavorano per la Germania. Un'assidua frequentazione che sottopone quotidianamente il made in Italy alla «prova tedesco», dal punto di vista economico ma anche culturale. Non a caso, «la *Dsm* si propone come luogo d'incontro fra i due paesi, le due lingue e le due culture». La formazione, legalmente riconosciuta dal governo italiano, ricalca l'iter tedesco: ai tre anni di asilo ne seguono quattro di scuola primaria e nove di secondaria. Se in uscita gli studenti possono proseguire la formazione in una qualsiasi scuola italiana, in ingresso è richiesta l'iscrizione fin dalla materna. Il plurilinguismo è un caposaldo della formazione *Dsm*: oltre al tedesco e all'italiano, dalla V classe (III elementare) i bambini imparano l'inglese e dalla VII (la II media) scelgono tra francese e latino. «Il ginnasio, che porta alla doppia maturità, si differenzia dal liceo italiano per un percorso integrato basato su una cultura interdisciplinare, uno studium generale che solo negli ultimi due anni prevede la specializzazione in due materie a scelta, sulla base delle preferenze individuali». La retta annuale, a ogni livello, è di 4.500 euro. «Un investimento che nel tempo ripaga», assicura Blecher, ▶



## VILLA GRIMANI INTERNATIONAL SCHOOL

Nata dieci anni fa in una grande villa del Quattrocento, alle porte di Padova, ha iscritti 150 bambini da un anno a 13 anni. Numerosi i suoi docenti di madre lingua inglese.

un ricco programma di attività sportive) e i numerosi primati ottenuti nei diversi ambiti disciplinari (i dipartimenti di Arte e di Musica sono fra i migliori d'Europa) attraggono ogni anno un numero crescente di alunni: dal '94, il numero di iscritti è più che raddoppiato, raggiungendo nel 2008 quota 779, il 25% anglofoni, il 50% italiani e il restante 25% internazionali. Come dire, per fare domanda, dato l'incalzare delle richieste, non è mai troppo presto. Un suggerimento prezioso anche per l'ingresso all'**American School of Milan** ([www.asmilan.org](http://www.asmilan.org)), sono già aperte le iscrizioni per l'anno 2009/2010), un campus di 16 ettari situato alle porte del capoluogo lombardo che, immerso nel verde, offre il meglio per lo sport a tutti i livelli, vantando al contempo una lunga tradizione di formazione scolastica: dal 1962, infatti, offre un programma stimolante e interattivo in lingua inglese per studenti dai 3 ai 18 anni. «Il nostro rinomato technology program», spiega il direttore Alan P. Austen,

«prevede che dalla prima media i ragazzi lavorino in classe col proprio computer portatile, col supporto di videocamere e microscopi digitali, e seguano anche lezioni di robotica». Il motto *The future is here* rende ragione delle altissime performance tecnologiche che la posizionano ai primi posti in Europa. Il programma di Baccalaureato internazionale (gli ultimi due anni delle scuole superiori), infine, apre le porte alle migliori università del mondo, sia in Italia che all'estero.

**All'American School di Milano sin dalla prima media si porta in classe il proprio computer e si seguono lezioni di robotica**

Ma è sulla capitale che il vento dell'internazionalità soffia già da tempi non sospetti, con la più alta concentrazione di prestigiose scuole anglofone, dalla St Steven's School alla Marymount International School. Fra le più antiche a stelle e strisce, l'**American Overseas School of Rome** ([www.aosr.org](http://www.aosr.org)) è stata fondata nel 1947 e conta oggi 630 studenti (30% americani, 30% italiani, 60% internazionali), dai tre ai 19 anni, spalmati sull'intero ciclo scolastico, dalla scuola materna alla High school. Per gli alunni italiani è previsto un programma di preparazione agli esami di quinta elementare e di terza media, mentre a partire dalla Middle school è possibile seguire corsi di spagnolo e francese; dalle scuole superiori di latino e mandarino. Incoraggiare la curiosità, la creatività e il pensiero critico è il triplice obiettivo della proposta didattica, che fa delle arti (teatro, musica, letteratura, arti visuali), così come dell'attività sportiva (basket, pallavolo, lotta, calcio, tennis e, in perfetto ame-